



AUTORITÀ DI BACINO DEL FIUME PO
PARMA

ATTI DEL COMITATO ISTITUZIONALE

Seduta del 01.07.1993

Delibera n. 1/1993

OGGETTO: SCHEMA PREVISIONALE E PROGRAMMATICO EX ART.31 DELLA LEGGE 18 MAGGIO 1989, N°183. - RIDEFINIZIONE DEL PROGRAMMA DI INTERVENTI PER IL TRIENNIO 1989-91.

IL COMITATO ISTITUZIONALE

Vista la legge 18 maggio 1989, n. 183, recante norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo;

Visto l'art. 31 della stessa legge che dispone che le Autorità di bacino di rilievo nazionale elaborino ed adottino schemi previsionali e programmatici (SPP) ai fini della definizione delle linee fondamentali dell'assetto del territorio;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 253, che ha integrato e modificato il sopra richiamato art. 31 della legge n. 183/89, prevedendo in particolare, all'art. 9, comma 4, la facoltà di procedere a revisioni ed aggiornamenti annuali degli SPP ;

Vista la propria delibera in data 31.10.1990 con la quale è stato adottato il primo schema previsionale e programmatico del bacino idrografico del fiume Po, con l'indicazione degli interventi per gli anni 1989-91;

Visto il parere favorevole espresso in data 13.12.1990 dal Comitato nazionale per la difesa del suolo sugli schemi previsionali e programmatici presentati dalle Autorità di bacino nazionali e dalle Regioni;

Visto il D.P.C.M. dell'1.3.1991, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 96 del 24.4.1991, con il quale è stato approvato il riparto dei fondi tra i bacini di rilievo nazionale, interregionale e regionale da destinare all'attuazione dei citati Schemi previsionali e programmatici;

Vista la propria delibera in data 17.7.1991, con la quale si è proceduto ad un primo aggiornamento dello SPP, ridefinendo le priorità degli interventi limitatamente al triennio 1989-91 per complessivi 268.464 milioni di lire, di cui 26.846 destinati a studi finalizzati alla redazione del piano di bacino;

Visti i decreti nn.26 e 27 in data 19 luglio 1991 del Ministro dei lavori pubblici con i quali è stata disposta l'erogazione, rispettivamente di L.141.382 e L.100.236 milioni alle Regioni e al Magistrato per il Po dei fondi per gli interventi programmati per il triennio 1989-91;

Vista la propria delibera del 6 agosto 1992, n.3 che approva l'ulteriore aggiornamento dello SPP e la ridefinizione dei programmi di intervento per il triennio 1989-91 e per il triennio 1992-94, confermando per il primo triennio l'importo complessivo per interventi di 268.464 milioni di lire, di cui 26.846 destinati a studi finalizzati alla redazione del piano di bacino;

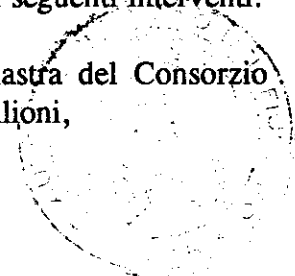
Preso atto che la Regione Lombardia, con nota n. 11062 del 27.4.93, propone che le risorse precedentemente assegnate all'intervento "6LO0003 - Reti di adduzione degli acquedotti comunali canale Villoresi", per l'importo di L. 300 milioni, vengano invece destinate all'intervento immediatamente cantierabile "2LO0324 - Sistemazione bacino T. Trobbia", di pari importo, ritenendo opportuno sottoporre il primo intervento a verifica nel redigendo Piano degli Acquedotti;

Preso atto che la Regione Piemonte, con note n. 3194 del 18.5.1993 e n. 542/SP/93 del 10.6.1993, in relazione ai rilevanti problemi di compatibilità ambientale sollevati dal Ministero dell' Ambiente, propone che le risorse previste per l'intervento "1PI0001 - Sistemazione del fiume Toce ed affluenti", per l'importo di L. 4.000 milioni, vengano invece destinate ai seguenti interventi immediatamente cantierabili:

- "5PI0043 - Consorzio Laghi di Avigliana", per l'importo di L. 2.000 milioni,
- "6PI0011 - Potenziamento fonti di approvvigionamento Asti e interconnessione con Acquedotto Valtiglione", per l'importo di L. 1.000 milioni,
- "6PI0082 - Ristrutturazione reti idriche e nuovo serbatoio Consorzio Acquedotto Valtiglione-Asti", per l'importo di L. 1.000 milioni;

Preso atto che la Regione Piemonte, sempre con la stessa nota n. 3194 del 18.5.1993, propone che le risorse precedentemente assegnate ai seguenti interventi:

- "6PI0001 - Completamento delle opere dell'invaso della Piastra del Consorzio Irriguo Val Gesso", per l'importo di L. 5.000 milioni,



"6PI0262 - Ristrutturazione sbarramento di Mazzè", per l'importo di L. 3.000 milioni,



vengano destinate ad un ulteriore lotto funzionale dell'intervento:

"5PI0001 - C.I.D.I.U. -comune di Collegno-, Completamento rete collettori fognari", per l'importo complessivo di L. 8000 milioni, già inserito nello Schema previsionale e programmatico 1992-1994 ed immediatamente cantierabile, essendo invece i primi interventi non cantierabili entro il 1993 in mancanza delle necessarie autorizzazioni del Servizio Dighe, se non per L.1.000 milioni relativo all'intervento di Mazzè per opere di manutenzione ed adeguamento a normative di sicurezza, eseguibili nel 1993;

Dato atto che le predette proposte individuano interventi connotati da caratteri di definitività e di autonomia funzionale e dotati di completa copertura finanziaria, secondo quanto previsto all'art.2 - punto 2- del D.P.C.M. 1.3.1991;

Considerato che le variazioni di destinazione proposte non modificano la previsione complessiva di spesa per il triennio 1989-91, precedentemente deliberata, come indicato nell'allegato alla presente deliberazione, nè le assegnazioni alle Regioni interessate;

DELIBERA:

ART. 1 Sono autorizzate le variazioni di destinazione delle risorse per il triennio 1989-91 per gli interventi nella Regione Lombardia e nella Regione Piemonte, nei termini indicati in premessa.

ART. 2 Ai sensi e per gli effetti dell'art.2, terzo e quarto comma, del D.P.C.M. 1/3/1991, pubblicato sulla G.U.R.I. del 24/4/1991, il presente atto viene trasmesso al Ministero dei lavori pubblici e dell'ambiente.

Roma, 01.07.1993

IL SEGRETARIO GENERALE
(Prof. Roberto Passino)

IL PRESIDENTE
(Sen. Francesco Merloni)

de